



# Mediverso, la rivoluzione della realtà aumentata nella sanità

1. Home
2. Bologna
3. Cronaca

Il metaverso per la sanità: riflessioni e applicazioni pratiche all'Opificio Golinelli. Esperti discutono potenzialità e rischi, sottolineando l'importanza dell'integrazione con la realtà fisica.

Il convegno 'Mediverso' organizzato all'Opificio Golinelli sulle potenzialità della realtà aumentata Sul palco, Antonio Danieli, vicepresidente della Fondazione

Il metaverso è ancora un mondo segreto per molti. Per svelare questi misteri, ieri all'Opificio Golinelli ha fatto tappa 'Mediverso, il metaverso per la sanità'. La rassegna è stata l'occasione di "una riflessione sul come utilizzare le potenzialità della realtà aumentata, nel settore della salute e dell'assistenza sanitaria", afferma Antonio Danieli, vicepresidente e direttore generale Fondazione Golinelli. L'evento è stato promosso da Mondo digitale, con Fondazione Golinelli e Simm, Simmed, Meta e Engineering.

Non solo gioco e intrattenimento, sono quattro gli aspetti di questa tecnologia, secondo Luca Greci, technical manager di Engineering: "Condivisione, interoperabilità – elenca –, virtualità e persistenza"; ed è un ramo d'azione importante, perché c'è bisogno "del metaverso nel mondo della salute", parla Alfonso Molina direttore scientifico di Mondo digitale. Serve "creare un nuovo tipo di educazione – continua – per i nostri ragazzi", cosicché "in futuro sia possibile per loro studiare Leonardo da Vinci, parlando direttamente con un suo avatar".

Un'opportunità, dunque, "i cui rischi devono essere mitigati, risolvendoli in maniera collaborativa", ricorda Costanza Andreini public policy manager Meta Italia. È nella sanità, anche, che "il metaverso unirà creatività e scienza, ottimizzando le risorse", conclude Ennio Tasciotti, direttore Human longevity program Irccs San Raffaele.

Nella seconda parte dell'evento, si è tenuta una prova pratica dei visori di realtà aumentata. Ad esempio, attraverso il 'vr' (visore di realtà virtuale, ndr), si può vivere l'esperienza di un laboratorio, come nel caso del Golinelli virtual live experience, presentato da Alessandro Saracino, program manager Innovazione didattica e tecnologica Fondazione Golinelli.

La realtà aumentata, però, non andrà a sostituire la realtà fisica, anzi, la integrerà. A dimostrarlo c'è Huvant, una piattaforma di simulazione medica che "unisce la fisica con il digitale e che rende più efficace la formazione avanzata e pratica nel settore sanitario – conclude Tommaso Santaniello, amministratore delegato di Huvant –, con un simulatore paragonabile a quello di un team di f1".

Giovanni Di Caprio

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro

